

■ LAMEZIA Cattivo funzionamento a Conflenti Sigilli a tre depuratori

di PASQUALINO RETTURA

LAMEZIA TERME - Gli impianti non depuravano per come avrebbero dovuto, in particolare è stato accertato l'inefficace depurazione dei reflui in uscita dall'impianto. Anzi da tre impianti che sono stati sequestrati e Conflenti nell'ambito delle attività di controllo in materia di tutela dell'ambiente svolte in sinergia dai militari della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Vibo Valentia e del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Vibo Valentia, I militari, durante i controlli finalizzati alla verifica degli impianti di depurazione ubicati nel Comune di Conflenti, hanno quindi accertato, anche con l'ausilio della Arpacal, la non corretta gestione delle piattaforme depurative comunali che aveva portato ad una inefficace depurazione dei reflui in uscita dall'impianto. I militari della Guardia Costiera e della Finanza, successivamente agli accertamenti di rito e in esecuzione a un provvedimento di sequestro disposto dal gip di Lamezia su richiesta della Procura della Repubblica di Lamezia Terme, ha proceduto a porre sotto sequestro



I sigilli a uno dei tre impianti

tre strutture depurative ubicate in località Ortosella, San Mazzeo Stranges e San Mazzeo Chiosci del Comune di Conflenti. Tale accertamento, effettuato nell'ambito di una più vasta attività d'indagine delegata dalla Procura della Repubblica di Lamezia Terme, ha determinato, tra l'altro, numerosi controlli ai depuratori presenti lungo tutta la fascia costiera, i cui esiti sono stati dettagliatamente comunicati alle procure competenti. Proprio il Comune di Conflenti, a marzo 2018, è rientrato tra i Comuni della Calabria a cui la Regione ha destinato investimenti con un finanziamento di 1.040.000 euro. Il sindaco firmò negli uffici della Città della regionale la convenzione per la realizzazione degli interventi.